

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXI - Aprile 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Aprile 2016



Forever Line
Centro di Estetica e Benessere

Località Stocchetta Via dei Patrioti, 33/D
25046 Cazzago San Martino
Tel: 030/725383
www.esteticaforeverline.it
centro estetico Forever Line

Aria d'Estate

RINFRESCA IL TUO CORPO

- PEELING CORPO
- PEELING VISO
- IMPACCO NUTRIENTE E IDRATANTE CORPO
- MASCHERA ACIDO IALURONICO VISO
- 3 U.V.A.

Subito in regalo insieme alla promozione un preparatore di melanina per un'abbronzatura intensa e duratura del valore di 30 euro

~~160,00 euro~~
85,00 euro

Offerta riservata ai lettori del Giornale di Rovato

MONDO «FOBÈL»

Il derby calabro, un grande arbitro rovatese...

... e l'incredibile disponibilità di un capotreno


F.I.G.C. LEGA NAZIONALE
COMMISSIONE ARBITRI
C. A. L. P.
MILANO - VIA FILIPPETTI, 20/A
MILANO
Telefono 54.00.951
Indirizzo Telegrafico: COMARBIT - MILANO
Aprile 1966
ALL'ARBITRO
Sei invitato a funzionare da guardalinee nella gara
CATANZARO-REGGINA del 24/4 ore 15.30
Confermi subito l'accettazione o meno a mezzo:
o di Telegramma usando le seguenti frasi: accetto designazione giorno . . . , essere impossibilitato accettare giorno . . . , e firma, indirizzo Comarbit - Milano.
o dell'unita cartolina.
o per Telefono, facendo seguito comunque con uno dei mezzi prima indicati.
Non dare comunicazione a terzi dell'incarico ricevuto. Eventuali tuoi rapporti dovranno essere consegnati all'arbitro subito dopo la gara.
Le trasferte deve essere limitata al tempo strettamente necessario.

di Tarcisio Mombelli

Ecco con tale semplice foglietto inviato con espresso, la Lega Nazionale Calcio informava gli arbitri che dovevano dirigere gare di calcio nelle categorie A e B.
A noi toccò nel lontano 1966 nientepopodimeno che uno dei più caldi derby del sud: Catanzaro-Reggina. Fummo

❑ a pag 9

SPORT

Torna il «Città di Rovato»

Al via la 14ª edizione del prestigioso torneo calcistico

La società calcistica Academy Montorfano di Rovato con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Rovato, organizza anche quest'anno, tra aprile e maggio, il torneo "CITTA' DI ROVATO", giunto ormai alla 14esima edizione.
Centinaia di piccoli atleti si preparano quindi a scendere in campo per amore dello sport e del calcio "di una volta". Sulla scia dei risultati positivi della scorso anno (oltre mezzo migliaio gli spettatori sugli spalti rovatesi nell'edizione 2015) il torneo si svolgerà da lunedì 25 aprile a domenica 22 maggio 2016 per la prima volta sul sintetico del centro sportivo "Campomaggiore" in via dei Platani a Rovato.
Ben 22 le società partecipanti al torneo per un totale di oltre 600 ragazzi coinvolti dai 7 anni ai 20 anni. Per la prima volta la domenica sera 22 maggio. la squadra femminile rovatese, Academy Montorfano, concluderà la manifestazione.
Il torneo inizia lunedi 25

❑ a pag 5

Il rugby si ferma alla grappa

Con il Bassano battuta d'arresto

di Francesca Ghezzani



Le prime quattro giornate dei play off per la promozione in Serie B, momento in cui manca un turno al giro di boa, hanno conferito a Rovato e Bassano il ruolo di favoriti mentre il Gussago ha dato prova di avere i numeri per fare la parte del terzo incomodo. Il frutto dei risultati vede la classifica ora divisa in due tronconi, anche se numerose gare si sono definite sul filo di lana a conferma dell'equilibrio dei valori che contraddistingue il girone. Uscendo vincitore dal confronto diretto davanti al pubblico di casa (21-20), il Bassano ha messo a punto il sorpasso mentre il Rovato, obbligato a inseguire a due punti, ha buttato al vento la grande occasione di allungare sul gruppo. Fino alla fine la squadra bresciana è stata convinta di poter espugnare il "De Danieli" di Bassano. L'impresa è svanita a tempo scaduto, quando un calcio piazzato dei Vicentini ha ingannato Corvino e compagni che fino a quel momento ave-

❑ a pag 5





Rovato e Botticino. Mischie a confronto (©Stefano Delfrate)

AGRIBERTOCCHI
2005 - 2015
DIECI ANNI INSIEME

APPROFITTA DELLA GRANDE OFFERTA
5055E 2 WD 14.999,00 €
FINANZIAMENTO JOHN DEERE FINANCIAL 2 ANNI A TASSO ZERO

JOHN DEERE JCB KUHN

ORZIVECCHI (BS)
CASCINA S. SIMONE
TEL. 030.9461206 FAX 030.9461209

CARAVAGGIO (BG)
VIA DELL'INDUSTRIA 3
TEL. 0363.352000 FAX 0363.51088

La Libera Caccia fa 45 anni

Verso il mezzo secolo l'Anlc

di Giuseppe Morandi

I cacciatori castrezzatesi con il loro sodalizio (Associazione Nazionale libera caccia) sono arrivati a 45 anni di attività. Attualmente il presidente è Gian Paolo Lupatini, che tutt'ora guida una trentina di iscritti. Sorta nel 1971 con la guida di Renato Lupatini, padre dell'attuale presidente, contava all'epoca una cinquantina di iscritti.

Cammin facendo gli iscritti sono calati e sono ora una trentina. Oggi fare il cacciatore è molto dispendioso per via dei costi burocratici che questa passione impone, con licenza, permessi vari e costi a volte improponibili persino per il semplice spasso con i cani. A questo si aggiunga una fauna sempre più in calo e proibizioni sempre più stringenti. Condizioni che inducono i cacciatori ad allontanarsi da questa pratica. Ancor più se poi gli amici preferiscono espatriare in riserve per potersi divertire. Cinque sono i presidenti che si sono succeduti. Il primo è Renato Lupatini, poi sono arrivati Bruno Festa, Piero Dotti, Bruno Festa e l'attuale Gianpaolo Lupatini, che è già da dieci anni in carica. Lo scopo principale che si sono prefissi questi incalliti cacciatori è quello di salvaguardare la selvaggina e di ripopolare il territorio nello stesso tempo. I problemi nel mondo della caccia ci sono, ci sono stati e ci saranno sempre; ma questi cacciatori continuano a coltivare la loro passione come il primo giorno. Nei giorni scorsi l'associazione ha organizzato una gara cinofila per cani da cacca su quaglia. Vi hanno partecipato più di novanta cani:
Ecco la classifica: Cacciatori inglesi: 1° Grazioli con Nami, 2° Merlini con Monzon, 3° Pedrali con Gip, 4° Svanera con Gar, 5° Galli con Kim.
Cacciatori Continentali: 1° Marini con Taras, 2° Eva con Aris, 3° Bissolotti con Pepe, 4° Mombelli con Jgor, 5° Eva con Bill
Libera Inglesi: 1° Pedrali con Adagio, 2° Baresi con Adone, 3° Franceschini con Nabuk.
Libera Continentali: 1° Marini con Asso, 2° Eva con Brio, 3° Biguetti con Kim. L'attuale consiglio è così formato: presidente Gianpaolo Lupatini, vice Bruno Festa, segretario Vincenzo Caputo, consiglieri Giulio Galli e Antonio Venturini. ■



I cacciatori di Castrezzato al termine della gara con il vincitore



Il presidente Gianpaolo Lupatini con i suoi amici cacciatori

Torna il treno del gusto

Trenoblu debutta il 17 aprile

di Aldo Maranesi

Anche se siamo ancora in pieno inverno, in queste giornate ancora fredde e grigie perché non cominciamo a pensare a una gita fuori porta, lontano dallo stress delle città, per riscoprire i paesaggi dimenticati della Lombardia, comodamente seduti in treno?
Con la destinazione finale che può essere una gita in battello sul Lago d'Iseo piuttosto che la degustazione di prodotti tipici della tradizione lombarda; o verso altre mete ancora, anche fuori regione, tutte comunque da 'leccarsi i baffi'.
E' quanto propone il programma 2016, al via il prossimo 1° maggio (con un'anteprima il 17 aprile), con iniziative fino a dicembre, messo a punto dalle Associazioni di volontariato senza scopo di lucro 'Ferrovia del Basso Sebino' e "Ferrovia Turistica Camuna" (entrambe del Gruppo "F.T.I. – Ferrovie Turistiche Italiane"), in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Nucleo Onlus, con la Fondazione FS e altri Enti. L'iniziativa 'TrenoBLU - Treni turistici per il Lago d'Iseo… e non solo', quest'anno alla sua ventitreesima edizione, prevede quasi esclusivamente partenze da Milano (da quest'anno sempre dalla stazione Centrale) e Bergamo in direzione soprattutto del Lago d'Iseo ed i suoi dintorni, senza dimenticare altre piacevoli località lombarde, sedi di interessanti manifestazioni, per lo più gastronomiche.
Da sottolineare che le manifestazioni in calendario si svolgeranno quasi esclusivamente con treni storici a vapore, trainati da una sbuffante locomotiva del 1913 (la mitica 625-100, detta la "Signorina", ormai ultra centeneraia), con le tipiche carrozze "centoporte", dalle classiche panche in legno, degli anni '30 del secolo scorso (oggi preservate nel parco storico della Fondazione FS).
Il viaggio si svolgerà principalmente lungo la linea turistica Palazzolo sull'Oglio - Paratico Sarnico, una linea rimasta chiusa nella tratta finale per quasi 30 anni e riattivata nel 1994 grazie all'iniziativa di FBS, Trenitalia e RFI, WWF, enti locali e aziende private.
Dall'inizio di maggio ai primi di luglio e poi da settembre a novembre, in numerose occasioni verranno quindi proposte interessanti iniziative rivolte a tutti coloro che vorranno passare una giornata al lago o immergersi in qualche evento enogastronomico o culturale, a stretto contatto con la natura e lontani mille miglia dal caos cittadino.
Pertanto, lungo la linea che si affianca al fiume Oglio nel suo percorso dal lago alla pianura, i primi appuntamenti saranno il 1° maggio nonchè il 15 ed il 29 maggio oltre al 19 ed il 26 giugno ed il 3 luglio. Si ricorda che, per chi non fosse interessato al solo viaggio sul treno storico, sono quasi sempre disponibili anche delle proposte a "pacchetto completo" comprensive di viaggio in treno, escursione in battello, pranzo tipico in ristorante e visite a borghi interessanti.
Non mancheranno poi le occasioni per scoprire vini e spumanti di Franciacorta e Val Calepio in una limitata serie di bottiglie con etichetta 'Selezione Trenoblu.
Da segnalare, tra le proposte di quest'anno, oltre a tanti classici, anche alcune significative conferme ed altre rilevanti new entry: tra le prime vengono riproposti i tre più recenti successi degli ultimi anni come l'originale rappresentazione teatrale in viaggio con il '"Delitto sul Sebino Express" (il 15 maggio) e gli appuntamenti autunnali con la "Sagra e Palio dell'oca" a Mortara (PV) il 25 settembre, poi "Tra Storia e fede" verso Varallo Sesia (il 2 ottobre) ed i "Sapori di Valtellina" il 16 ottobre. Tra le principali novità sono da annoverare il treno storico elettrico "Mantova: Capitale della Cultura 2016" il 17 aprile aprile (in collaborazione con ARSMS – Associazione Rotabili Storici Milano Smistamento), il "Treno di Primavera", stavolta in partenza da Milano e Bergamo il 15 maggio e soprattutto le tre giornate per la grande ed originale kermesse "The floating piers" dell'artista bulgaro-americano "Christo" che tra metà giugno e l'inizio di luglio collegherà Monteisola a Sulzano ed all'isoletta di San Paolo con delle passerelle galleggianti.
Anche FBS e Nucleo saranno quindi impegnati con Fondazione FS per assicurare nelle tre domeniche del 19 e 26 giugno e 3 luglio, dei collegamenti con treni storici (a vapore e diesel) da Milano, Bergamo e Palazzolo fino a Paratico e proseguimento in battello da Sarnico a Monteisola con la Navigazione Lago d'Iseo.
Da ricordare anche i treni a vapore per due significativi anniversari: il 140° della Ferrovia Palazzolo - Paratico Sarnico (dove è nato il TrenoBLU) che verrò festeggiato il 29 maggio mentre il 150° della Ferrovia Brescia - Cremona si celebrerà l'11 settembre. In collaborazione con "FTC - Ferrovia Turistica Camuna" viene inoltre confermata l'offerta di proposte per gruppi con partenza da Brescia o Rovato, con treni ordinari, alla scoperta degli scorci più belli della Franciacorta e del lago.
Anche qui non mancheranno le occasioni "golose" con escursioni sempre a carattere enogastronomico, disponibili per un ampio periodo da fine marzo a fine settembre.
Da sottolineare che ci piace definire questa serie di particolari gite fuoriporta (che riassumiamo insieme a quelle già segnalate prima) come 'treni del gusto', visto che le mete coincidono quasi sempre con i paesi e i borghi dove si tengono alcune tra le più interessanti sagre lombarde.
Con i 'treni del gusto' sarete così a: - Paratico-Sarnico (BS-BG) con il "Il treno di Primavera" da Milano, Monza e Bergamo (15 maggio) - Iseo (BS) per il "Festival dei Laghi italiani" da Bergamo e Palazzolo (29 maggio) - Mortara (PV) per il "Palio e la Sagra del salame d'oca" da Milano (25 settembre) - Morbegno (SO) per la "Mostra del Bitto" da Milano, Monza e Lecco (16 ottobre) - Cremona per la "Festa del Torrone" da Milano e Lodi (20 novembre) E per concludere, altre puntate fuori Lombardia, visto che il 'treno dei desideri' della Ferrovia del Basso Sebino promette fin d'ora che il 27 novembre, oltre al 4 ed 8 dicembre vi porterà in tutta comodità, con un treno elettrico d'epoca, nella magica atmosfera dei mercatini natalizi di Trento.
Ci piace chiudere ricordando la conferma dell'accordo tra TrenoBLU ed il Parco Oglio Nord e la Riserva Naturale Oasi WWF di Valpredina a sostegno delle attività dei due Enti per la diffusione della cultura ambientale e nella lotta alle emissioni di CO2. ■







SPAZIO AUTOGESTITO

Centro di Medicina Estetica delle Terme di Trescore

Efficaci trattamenti per eliminare cellulite, adiposità, capillari in evidenza e mancanza di tono

terme di trescore

Snellire, rassodare, scolpire.
In una parola, sentirsi a proprio agio quando, con la bella stagione, i vestiti sveleranno le gambe e i bikini al mare il resto della silhouette.
Non serve temere la "prova-costume", perché non si tratta di un esame da superare ma è semplicemente la ricerca di quella piacevole sensazione di avere un corpo che piaccia innanzitutto a se stesse. Si tratta di una promessa che la Medicina Estetica, oggi, sa mantenere. Grazie ad apparecchiature di ultima generazione, le Terme di Trescore propongono trattamenti efficaci per eliminare gli inestetismi più diffusi: cellulite, cuscinetti e adiposità, capillari in evidenza e mancanza di tono.
"Dopo il consulto Medico iniziale" - afferma il Dott. Andrea Cazzaniga, Direttore Sanitario delle Terme con Master in Medicina Estetica - "verrà consigliato il protocollo più efficace, al quale è anche possibile affiancare percorsi complementari e sinergici proposti dal Centro di Dietologia e di Flebologia". Hydroelettroforesi, mesoterapia, ultrasuono cavitazionale, VelaShape II, linfodrenaggio manuale, pressoterapia e percorsi vascolari: queste le principali metodiche adottate.



Ad Aprile, consulti gratuiti con i nostri Medici Estetici. Prenotazioni al numero 035/42.55.511

Caso Macogna, al rinvio

Il Tar ha differito il verdetto ma l'ok è ormai quasi certo

di Roberto Parolari

Bisognerà attendere almeno altri 30 giorni, e sicuramente la prima metà di aprile, per conoscere la sentenza del giudici del Tar di Brescia sui ricorsi presentati dai Comuni di Berlingo, Travagliato, Rovato e Cazzago contro l'autorizzazione a fare dell'ex cava della Macogna un impianto di conferimento in cui dovrebbero essere smaltiti fino ad un milione e mezzo di rifiuti inerti. L'autorizzazione era arrivata nel2013 dalla Provincia, dopo che la Regione l'anno prima aveva dato esito positivo alla Valutazione d'impatto ambientale presentata dalla ditta Drr.
L'udienza del 23 marzo scorso ha avuto quindi solo un mero valore formale, con gli avvocati delle parti in causa che si sono rimessi alla decisione del Tar che verrà scritta dal consigliere estensore della prima sezione del Tribunale amministrativo, Mara Bertoncelli. Una sentenza che non potrà che fondarsi sulla perizia del perito del Ctu Laura Longoni, a lei è toccato il compito di verificare se l'impianto è stato redatto secondo buona tecnica ed in conformità con le autorizzazioni rilasciate. Dalla sua perizia dipenderà l'esito dei ricorsi: i 19 pozzi privati presenti nell'area e potenzialmente esposti al rischio di contaminazione non erano stati censiti dal documento di rischio allegato alla Valutazione di impatto ambientale rilasciata, una mancanza che farebbe cadere le autorizzazioni rilasciate.
Federico Randazzo, avvocato dei Comuni di Berlingo, Rovato, Travagliato e Cazzago, ha chiesto ai giudici la dichiarazione d'illegittimità della Via regionale del 2012 e della successiva autorizzazione provinciale del 2013 «per quello che in gergo tecnico si definisce eccesso di potere, ossia un mix di atti contraddittori e difetti d'istruttoria, mentre la normativa richiama chiaramente i principi di precauzione e prevenzione». Secondo l'avvocato Randazzo i giudici devono andare oltre l'analisi dell'iter autorizzativo, valutando i rischi per le falde che la presenza della discarica porterebbe.
In attesa di sapere quale sarà l'esito dei ricorsi, non si ferma l'impegno del comitato antidiscarica che il 15 marzo scorso hanno organizzato a Berlingo, presso l'auditorium Ciapetti, un'assemblea dedicata al tema. Oltre 400 persone hanno partecipato all'incontro, dimostrando la grande attenzione della popolazione per il caso Macogna, e ascoltato gli interventi di Fabio don Corazzina, Barbara Meggetto e dell'avvocato Randazzo. Il comitato ha anche informato che domenica 10 aprile sarà presente alla manifestazione "Basta Veleni", che si terrà a Brescia al Parco Gallo, per far sentire ancora una volta la sua voce. Da ricordare anche che, oltre al ricorso dei Comuni, sul sito della Macogna e soprattutto sull'attività di smaltimento è ancora aperta l'inchiesta avviata dalla Procura nei mesi scorsi, dopo che le analisi aveva rilevato in alcuni campioni di rifiuto concentrazioni fuori norma di molibdeno, bario e tds, ossia totale dei rifiuti solidi disciolti. Dopo la scoperta dei conferimenti di rifiuti illeciti la Provincia aveva diffidato la Drr a continuare la sua attività di smaltimento. ■



L'ex cava Macogna resta al centro dell'attenzione

Aut. all'pubblicità 243/2002

Ad aprile, consulti gratuiti con i Medici del Centro di Medicina Estetica

IN FORMA PER L'ESTATE?
PENSACI ADESSO!



Alle Terme di Trescore continua la campagna Beauty Care:
ti aspettiamo **ad Aprile** per un **consulto gratuito con un Medico del Centro di Medicina Estetica,** che ti consiglierà i trattamenti più indicati per eliminare cellulite, adiposità localizzate e capillari in evidenza. **Prenotazioni: tel. 035.42.55.511**

terme di trescore Via Gramsci s.n. - Trescore Balneario (BG) - www.termeditrescore.it - Tel. 035.42.55.511



Il Giornale di ROVATO sport



Il punto sul calcio rovatese

Il Montorfano si gioca la salvezza

di Aldo Maranesi

Si avvicina la fine della stagione agonistica e, con essa, si avvicinano anche i verdetti finali dei campionati. Tra le formazioni rovatesi solo il Real Rovato non ha più nessun aspettativa per il campionato in corso, diverso il discorso per le altre tre formazioni cittadine che nelle ultime gare si giocheranno salvezza e accesso ai playoff. Come sempre partiamo dalla squadra femminile del Montorfano Rovato. che è in piena corsa per la qualificazione ai playoff per la promozione in serie C. Dopo la diciottesima giornata di campionato le ragazze guidate da Alessandro Mondini si trovano in quarta posizione con 33 punti, frutto di 10 vittorie, 3 pareggi ed altrettante sconfitte con 49 reti realizzate e 12 subite. Davanti alle ragazze rovatesi ci sono il 3Team con 39 punti, seguito da Nerazzurra Femminile e Castelleone con 37, mentre alle loro spalle con il quinto posto, ultimo valido per i playoff, troviamo la Mario Bettinzoli. Nell'ultima uscita le ragazze hanno steso la capolista Castelleone con un netto 3 a 0, vendicando le due opache gare precedenti, il pari con il Cavenago e la sconfitta con la Bettinzoli, costate le chance di lottare per la testa della classifica. Alla fine del campionato mancano quattro gare, poche per recuperare lo svantaggio dal primo posto, anche se il 3Team deve ancora fermarsi per la sua giornata di riposo, ma il posto nei playoff è quasi assicurato: la sesta in classifica, l'Atletico Mantova, è lontana 7 punti. Nelle prossime gare le ragazze del Montorfano sfideranno la Nerazzurra Femminile e Trezzo d'Adda in trasferta, il Podenzano e il Flero in casa. In Prima categoria continua la lotta della formazione maschile del Montorfano Rovato per raggiungere la salvezza evitando gli spareggi: dopo il pareggio con il Coccaglio, con rimonta di tre reti subita, i ragazzi allenati da Bonfadini hanno ottenuto due successi esterni, 3-0 al Selvino e 2-1 alla Romanese, ma hanno subito due sconfitte interne che ne hanno ridimensionato il peso in termini di classifica. Dopo la ventiseiesima giornata il Montorfano è in piena zona playout con 28 punti, alle sue spalle il Selvino già retrocesso e la Romanese che può solo sperare nell'accesso agli spareggi se il divario dagli avversari rimarrà quello attuale. Appaiati con i ragazzi di Bonfadini ci sono Valcalepio e Castellese, mentre il Carobbio ha un punto in più: per il Montorfano superare il Carobbio vorrebbe dire salvezza, cosa possibile anche aumentando il vantaggio sulla Romanese e tenendosi alle spalle sia Valcalepio che Castellese. Le ultime quattro gare vedranno i rovatesi giocarsi la salvezza diretta nelle sfide con Carobbio e Valcalepio, poi sfidare due formazioni in lotta per i playoff, Sarnico e Baradello Clusone. In Terza categoria il finale di campionato non ha più molto da dire per il Real Rovato che, dopo un bell'inizio di girone di ritorno con il pari imposto a Villa Carcina e Cividate Camuno che guardano tutti dall'alto, si è fermato di colpo. Tre le sconfitte consecutive per i ragazzi di Scaglia, che sembrano arrivare scarichi all'appuntamento con il derby contro il Retroscena. Il Real del presidente Coffetti si trova al nono posto in classifica con 30 punti dopo 26 giornate.
Nello stesso girone A di Terza continua la corsa del Retroscena verso la promozione: dopo un calo subito ad inizio ritorno, i ragazzi di Paini hanno ripreso la marcia ma rispetto all'andata ogni tanto perdono qualche colpo. Così è stato nella sfida con il Chiesanuova, sconfitta per 3-2 contro al terz'ultima in classifica, che mette fine alla serie di quattro vittorie consecutive. In questo finale di stagione il Retroscena non può permettersi di perdere terreno dal Villa Carcina, secondo in classifica alle spalle del Cividate Camuno e con un margine di sei punti sui ragazzi di Paini, se vuole giocarsi la promozione nei playoff. Se finisse così, l'unica gara di spareggio sarebbe proprio quella tra Retroscena e Villa Carcina e varrebbe la Seconda Categoria. ■





La squadra del Montorfano

EMPORIO PEDRALI

GRANDI OFFERTE ALL'EMPORIO!

Vieni a visitare il nuovo show room barbecue Weber

Disponibili in Show room tavoli, sedie, ombrelloni e piscine



* Weber kettel 47 a € 89,99!



PALAZZOLO s/O - viale Europa 9 - Tel. 030.7400735
mail info@emporiopedrali.eu sito www.emporiopedrali.it

¬ dalla pag. 1 - Il rugby...

vano condotto con merito. Per buona parte del primo tempo la mischia del Rovato ha avuto la meglio su quella avversaria, garantendo alla squadra alte percentuali di possesso e occupazione del territorio, ma l'evidente dominio non si è tramutato in un bottino di punti sufficiente.
Due mete, la prima segnata da Bordiga all'altezza della bandierina, la seconda da De Carli e un drop di Ciserchia hanno fatto aggiudicare ai Bresciani "solo" quindici punti. Si è sprecato davvero molto, viceversa il Bassano è stato in grado di cogliere ogni occasione rimanendo in partita fino al termine: quando si arriva in volata, basta un nulla per far pendere l'ago della bilancia dall'una o dall'altra parte, con il pericolo di dover uscire dal campo con tanti rimpianti, com'è successo al Rovato. A dispetto della sconfitta, gli uomini di Geddo e Lancini hanno dimostrato grande solidità e sono più che mai in corsa per il successo finale. La conferma potrebbe giungere dalla sfida col Gussago, nel derby della Franciacorta che si disputerà al "Pagani" nell'ultima giornata dell'andata. Inoltre, prima dello smacco ricevuto in terra vicentina, la compagine aveva guadagnato tre importanti vittorie, l'ultima sul temuto Botticino, superato con autorevolezza alla fine di una prova senza dubbio convincente. Per alcuni versi si è assistito al miglior Rovato della stagione. Si credeva che gli ospiti, sul campo del "Pagani", molle e lento a causa delle abbondanti piogge del sabato, avrebbero fatto valere la forza e la compattezza della mischia che in altre volte era stata una garanzia di successo. Corvino e compagni hanno tuttavia avuto il pregio di far barcollare tanta sicurezza conquistando il dominio delle fonti del gioco, mischia e rimessa laterale: una superiorità talvolta disarmante. Nonostante il terreno pesante, la partita è stata anche piacevole, soprattutto grazie al gran ritmo imposto dal Rovato che ha obbligato l'avversario a una gara di contenimento. Inevitabile il calo fisico che nel secondo tempo ha influenzato entrambe le squadre. Quando la fatica aumenta il disordine in campo e rompe gli schemi di gioco, la gara diviene una lotta gomito a gomito. Ne hanno approfittato gli ospiti per tentare il tutto per tutto, ma Nava, con una gran fuga lungo la linea dell'out, ha provveduto a restituire fiato ed energia al Rovato mentre Corvino ha portato a casa i punti dell'ultima meta, dando concretezza ai ripetuti tentativi dei compagni di squadra di abbattere il muro difensivo del Botticino. ■



Bassano Vs Rovato. Ferrari braccato dagli avversari (©Stefano Delfrate)

¬ dalla pag. 1 - Torna...

aprile con gli agli esordienti 2004 professionisti con la partecipazione di Cremonese, Brescia, Crema e Lumezzane.
Da lunedi 1° maggio a domenica 15 maggio scenderanno in campo invece gli esordienti dilettanti 2003/04 delle società Montorfano, Castrezzato, Erbusco, Unitas, Cortefranca, S.Pancrazio, Cazzago Bornato e C.S.Saiano.
Domenica 8 e 15 maggio spazio invece per tutta la giornata ai Pulcini (nati nel 2005/06/2007/09).
Si affronteranno Cremonese, Feralpi Salò, San Pancrazio e Erbusco e l'Academy Montorfano Rovato che per favorire la maggior partecipazione dei suoi ragazzi schiererà due formazioni (la Rossa e la Blu).
Sabato 14 maggio spazio invece al torneo riservato ai Giovanissimi del 2001/02 con Montorfano Rovato, Unitas Coccaglio, e Oratorio San Michele Travagliato.
Venerdi 20 maggio invece i grandicelli della categoria juniores con Montorfano Rovato, Paratico e Chiari. Sabato 21 si affronteranno gli allievi Montorfano Rovato, Unitas Coccaglio, e Oratorio San Michele Travagliato.
Domenica 22 maggio per tutta la giornata spazio ai pulcini 2008.
In serata, sempre domenica, la lunga kermesse si concluderà con il primo quadrangolare riservato alla squadra femminile dell'Academy Montorfano Rovato,opposta all'Internazionale, all' Orobica e al Mozzanica. Nella nuova club house del centro sportivo funzioneranno il bar e cucina nuovi di zecca. Tutte le informazioni sul nuovo sito internet della società,www.rovatocalciomontorfano.it ■





Monza Brianza vincitrice del torneo 2015



LETTERE AL DIRETTORE

“La morte di nostra madre“

Caro Direttore,
voglio rendere partecipi tutti i lettori del vostro giornale della terribile esperienza che io e i miei fratelli abbiamo avuto presso la ***, durante la degenza di nostra madre di 87 anni, ricoverata in questa struttura per due volte consecutive.
Premetto che mia madre era stata colpita da ictus da quasi quattro anni in seguito al quale, diventata completamente afasica e costretta a letto, era assistita notte e giorno da me e dai miei tre fratelli.
Il 29 dicembre scorso in seguito all’aggravarsi di una polmonite è stata ricoverata nel reparto di geriatria presso la *** dove è rimasta fino al 4 gennaio scorso.
Dopo una prima accoglienza che sembrava essere buona, le cose non sono proseguite affatto nel verso giusto, a partire dalla poca professionalità e dalla scarsa umanità dimostrata dagli infermieri e dai dottori, con i quali non abbiamo quasi mai avuto occasione di dialogare. Altro aspetto inqualificabile, l’incapacità degli addetti di applicare nel modo corretto l’antibiotico per via venosa; sono stati fatti diversi tentativi per prendere le vene di entrambe le braccia di mia madre, sempre con esito negativo e avendo come risultato il rigonfiamento di etnrambi gli arti che hanno assunto una colorazione violacea.
Dopo parecchie ore durante le quali non si è visto nessuno a controllare il suo stato di salute e dopo infinite insistenze, finalmente un’infermiera le ha attaccato la flebo alle vene dei piedi. Le braccia erano talmente gonfie di liquido che sulla pelle si erano sviluppate delle vesciche e si è reso necessario un bendaggio.
Se i giorni di questo primo ricovero sono stati lunghi e travagliati, non ho parole per descrivere il secondo ricovero di mia madre, avvenuto l’8 gennaio scorso a causa di uno scompenso cardiaco.
Premetto che non abbiamo avuto la possibilità di scegliere la struttura presso cui ricoverarla in quanto trasportata in *** dal 118, altrimenti non ce l’avremmo certamente riportata.
Questa volta, le sue condizioni erano critiche ed eravamo perfettamente consapevoli delle elevate probabilità che non ce l’avrebbe fatta.
Ricoverata nello stesso reparto di geriatria, dopo pochi giorni si è reso necessario attaccarla ad un respiratore, ed è da questo punto che per mia madre è cominciato l’inferno.
Io e i miei fratelli ci alternavamo per assisterla e siamo stati di nuovo testimoni della freddezza e della trascuratezza con le quali il personale medico si approcciava a lei.
Il 12 gennaio mia madre era allo stremo. Perfettamente cosciente, nonostante fosse aiutata dall’ossigeno faticava enormemente a prendere fiato. Avvertita la dottoressa in turno ci siamo sentiti rispondere che “i parametri erano nella norma” e che la suddetta pensava di esser stata chiara sulla necessità di dover staccare la spina, quando al contrario, nessuno ci aveva mai avvisati dell’imminenza della cosa e che tantomeno ciò dovesse avvenire senza sedazione. Eravamo contrari all’accanimento terapeutico ed era già da sé una situazione tragica, ma vi lascio immaginare come ci siamo sentiti in quel momento vedendo nostra madre perfettamente cosciente e consapevole soffrire in quel modo. Il 12 gennaio solamente dopo aver lottato strenuamente per una banale sedazione, mia madre se n’é andata in modo sereno ed inconsapevole.
Sedazione che se fatta a momento debito, avrebbe risparmiato parecchia inutile sofferenza.
Nessuna persona dovrebbe ricevere un simile trattamento. Tantomeno in una struttura ospedaliera come la ***, ritenuta all’avanguardia. Persino negli ultimi istanti di vita di un paziente anziano siamo stati trattati come fossimo in una catena di montaggio.
Anche questa è malasanità. Episodi che passano per lo più in sordina ma che per questo non sono meno vergognosi.

LETTERA FIRMATA



Notizie brevi

CHIARI - In Vespa

Il Comune di Chiari ha concesso patrocinio e utilizzo del parco di villa Mazzotti e delle sale denominate ex Scuderie per sabato 2 e domenica 3 luglio 2016 per il 1° raduno vespistico internazionale “Vespa in Franciacorta”.

PALAZZOLO - Amianto

Senza freni l’idiozia della gente.
Rifiuti speciali a due passi dalla ciclabile (via Sondrio) tra Palazzolo e Capriolo: lastre di eternità abbandonate da qualche coglione. A segnalarle l’attivista 5 Stelle Angelo Borgogni.

Cologne - Addio Cicciobello

E’ morto nei giorni scorsi a 87 anni Silvestro Bellini, bergamasco d’origine ma assunto come modellatore alla «Sebino» di Cologne (Brescia), nel 1962. E’ stato il primo a disegnare la bambola poi divenuta nota in tutto il mondo.

ISEO - Christo e la pesca

I pescatori sono incazzati neri: temono danni alla loro attività dalla installazione di Christo tra Sulzano e Monte Isola. Sia per il rischio che le reti si impiglino nell’opera sia perché le barche sono vietate in prossimità del Floating Piers.

ISEO - Biglietti elettronici

La Navigazione Lago d’Iseo ha introdotto i nuovi biglietti on line: tutto sarà acquistabile solo mediante app oppure sempre alla biglietteria ma con comunicazione elettronica del biglietto.

ROVATO - Cocaina

I carabinieri hanno rinvenuto nella casa di un marocchino residente a Rovato ben 414 grammi di cocaina nascosta in lavanderia.

REZZATO - BOMBA

Posta bomba per un residente di Rezzato: un pennarlello esplosivo gli ha tolto due dita. L’uomo ha precedenti penali e si sospetta una vendetta nel malaffare.

SALE MARASINO - Reduce

Ancora a scuola, nonostante abbia più di un secolo. Giulio Turelli di Sale Marasino continua a raccontare alle scolaresche la sua esperienza nella campagna di Russia.
Ha 103 anni.

CASTREZZATO - Avis

Due giorni in Toscana, il 21 e 22 maggio con l’Avis di Castrezzato. Per informazioni e iscrizioni contattare il presidente Roberto Rossini al numero 339/8035426.

SAN PANCRAZIO - Viabilità

Nella frazione di Palazzolo l’intervento del Comune per evitare il passaggio di motorini sui percorso pedonale da via Trento a via Alino ha fatto flop. Sono stati infatti rimossi i paletti sistemati a tutela dei pedoni e delle carrozzelle: il motivo è presto detto. Non ci passavano nemmeno le carrozzelle dei bimbi come pure quelle dei disabili.

CHIARI - Settimana corta no

I docenti dell’lis Einaudi di Chiari, in merito alla questione «settimana corta», esprimono netta contrarietà all’orientamento impositivo della Provincia di Brescia di attuare il tempo scuola su 5 giorni anziché 6, con interruzione delle attività scolastiche al sabato, in assoluto spregio a qualsiasi riferimento normativo e alle prerogative degli organi collegiali.

CORTE FRANCA - Tangenziale

Ennesima vergognosa cementificazione nella presunta terra del gran vino. A nemmeno 200 metri dal Santuario della Madonna della Neve partirà la tangenziale Torbiato-Nigoline. Il progetto è tuttavia osteggiato dai frati Carmelitani scalzi.

CAPRIOLO - Milionario

Due milioni di euro per chi ha giocato ai primi di marzo in una ricevitoria di Capriolo. Si è aggiudicato il sontuoso premio un uomo sui 50 anni che ha giocato a Nuovo Mega milionario. Una vincita che tuttavia non vogliamo considerare come una mera fortuna. Il gioco d’azzardo in Italia sta facendo più vittime della droga. E tutto a norma per questo Stato, costretto poi a ricorrere a sportelli e comunità di disintossicazione dalla ludopatia.

ORZINUOVI - Carrefour via

Ha chiuso il 31 marzo l’iper di Carrefour al centro commerciale Le Piazze.
Una storia emblematica che fa il paio con la chiusura dell’intero centro commerciale Le Acciaierie a Cortenuova, a 20 chilometri da qui. Non si conosce ancora chi subentrerà. Nella chiusura sono state coinvolte 57 maestranze.

ORZIVECCHI - Dissequestro

Via libera alla tangenzialina di Orzivecchi chiusa dal 2010 e quindi mai aperta, dopo la denuncia dei sindaci di Orzinuovi e Orzivecchi sulla presenza di terrapieni e sottofondi non idonei. Ora risulterebbero ormai ininfluenti poiché inerti. ■

Lgh, Rovato ricorre al Tar

Azione giudiziaria contro la delibera di nomina del Cda di Cogeme

Detto e fatto. Come aveva dichiarato poco dopo l'assemblea ordinaria di Cogeme del 5 febbraio scorso, quella in cui era stato votato il nuovo Cda della multiutulity che per la prima volta nella sua storia non prevedeva alcun rappresentate rovatese, il sindaco Tiziano Belotti ha ricevuto dalla giunta comunale l'autorizzazione «a promuovere azione giudiziaria, con domanda cautelare» presso il Tribunale amministrativo contro la delibera che ha eletto il presidente Giuseppe Mondini ed i consiglieri Gianluigi Raineri, Maria Rosa Maffetti, Domenico Bazzardi e Veronica Cadei.
Un ricorso al Tar sostenuto anche dai Comuni di Cazzago San Martino, Castelcovati, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Maclodio, Pontoglio e Trenzano, che con Rovato rappresentano il 47% del capitale sociale di Cogeme, e che già in sede di assemblea si erano detti contrari alla nomina.
Si volta una nuova pagina della vicenda che riguarda Cogeme, ma soprattutto di Lgh e del suo passaggio ad A2a che ha incendiato gli ultimi mesi in seno alla multiutility. I passaggi passati sono noti, l'assemblea del 5 febbraio è stata la resa dei conti delle due anime di Cogeme, quella guidata da Rovato e quella vicina ai Comuni di area centrosinistra: ad uscire, almeno per il momento, vincitori sono stati i Comuni di Erbusco, Castegnato, Passirano, Torbole, Paderno, Rudiano, Urago d'Oglio e Castrezzato, appoggiati da altre amministrazioni, che rappresentano il 50,451% del capitale sociale ed i voti necessari per l'elezione del Cda che oggi è alla guida della multiutility.
Rovato, e gli altri soci che sosterranno il ricorso e le spese legali, hanno espresso grande insoddisfazione per la situazione che si è creata in Cogeme.
Non solo, forti le critiche anche sulla cessione del 51% di Lgh ad A2a, sia per le modalità che per il prezzo passato dai 125,5 milioni iniziali ai 115 messi sul piatto ora. Negli ultimi incontri fra le parti, le 5 società che possiedono Linea group holding (Cogeme di Rovato (Brescia), Aem di Cremona, Asm di Pavia, Astem di Lodi e Scs-Scrp di Crema) e A2a, l'acquisto del 51% delle quote di Lgh ha ricevuto il via libera ed avviene con un cambio in azioni e denaro: nell'accordo stipulato il 4 marzo scorso si è passati dall'offerta iniziale di 125,5 milioni di euro a quella di 115 milioni che, tenendo conto delle condizioni sospensive del contratto, dovrebbe portare la cifra tra i 90 e 100 milioni.
Il problema più delicato da superare nelle trattative è la posizione del debito di Aem nei confronti di Lgh, almeno 30 milioni di euro, che deve essere ristrutturato ottenendo il via libera dalle banche.
Il dubbio per gli amministratori contrari con Rovato in testa, che già in passato contestato la regolarità legale della procedura con cui si sono portate avanti le trattative, è che il debito di Aem sia la causa del ribasso dell'offerta d'acquisto.
Non è così per il presidente di Cogeme Giuseppe Mondini, che ha sottolineato che «l'offerta vincolante iniziale di A2a era basata su dati previsionali forniti da Lgh in fase di due diligence e si faceva esplicito riferimento a meccanismi di aggiustamento dell'offerta.
La situazione di Aem Cremona non ha comportato alcuna riduzione del prezzo dell'operazione». ■



L'ingresso della AEM

Quando arrivava Cico «el pitur»

di Carletto Pedrali

A fine inverno le pareti delle stanze risultavano annerite dal fumo dei caminetti e delle stufe.
Anche per il fatto che molte famiglie non avevano legna buona da ardere e bruciavano i "maghecc" (torsoli del granoturco), i "taparei" (residui di legna recuperati dove erano state tagliate delle piante) o le "secaröle" (rami secchi delle piante staccati dal vento).
Tutto questo combustibile, la fumana prodotta dai grossi pentoloni messi sulle stufe a bollire e la biancheria, posta ad asciugare su ganci appesi al tubo della stufa, contribuivano a sporcare i muri.
Pertanto all'avvicinarsi della bella stagione (normalmente verso Pasqua) si chiamavano i "pitur".
Arrivavano al mattino presto con le biciclette stracariche: al manubrio erano agganciate le "tole" piene di calcina e alla canna erano legate le pertiche di bambù con i pennellacci.
Il buon Cico aveva sulle spalle lo zaino militare contenente piccoli pennelli, righe, spatole, gesso in polvere e terre colorate; indossava una divisa color kaki, il berretto per traverso, la sigaretta in bocca e diceva: "somei pronti?".
In effetti la casa era stata svuotata e sul pavimento era stesa la paglia per sporcare il meno possibile.
Le donne nel frattempo preparavano lucidato l'alluminio e il rame di tutta la batteria da cucina; e di solito negli orti o nei prati stendevano la biancheria per la cura del sole (che era un modo ecologico ed economico per sbiancare gratis).
I bambini avevano il compito di lucidare le catene del camino trascinandole per ore su strade di terra battuta e, alla fine, si prendevano la mancetta.
E intanto il nostro buon Cico, giù pennellate tra una fumata e l'altra.
La cucina di solito era giallo paglierino, la camera matrimoniale verde, la camera dei ragazzi azzurra e quella delle ragazze rosa.
Si usavano anche i fiori alle pareti: Cico appoggiava lo stampino al muro, vi passava sopra il pennello e il fiore rimaneva stampato.
Per dare effetto tappezzeria usava invece dei rulli con inciso il disegno.
I porticati delle case si facevano solitamente gialli con uno zoccolo alto color marrone.
I serramenti, grigi o anche marroni.
Le porte venivano contornate di grigio pietra.
E, cosa molto importante e soprattutto igienica, invece dei bagni che non c'erano, si pitturavano con calcina più o meno colorata anche i cessi, detti "numero 100".
A quei tempi non esistevano i lavelli con acqua corrente, asciugamani e rotoli di carta igienica; il massimo della comodità era un chiodo con pezzi di carta di emergenza che non vi dico e per cui una rinfrescata alle pareti era necessaria.
Prima di finire il lavoro si rimontavano i tubi della stufa e si pitturavano color argento. Vorrei ricordare che a quei tempi la pulizia dei tubi delle stufe era un modo per arrotondare il salario, che i "pitur" facevano volentieri nei mesi invernali; e nel periodo dei morti andavano al cimitero a ridipingere sulle lapidi le parole con un pennellino nero.
Nel periodo pasquale, mentre il pesco, il biancospino e le violette cominciavano a fiorire e a mandare il loro profumo, si preparavano i rami di ulivo per la benedizione della domenica delle Palme.
Ed ogni famiglia ne raccoglieva un bel mazzo perché, quando arrivavano temporali violenti, era uso fare una croce per terra con due bastoni e bruciare l'ulivo benedetto, rito che doveva preservare la campagna dalla tempesta.
Si usava anche raccogliere le uova che le galline facevano il Venerdì Santo e farle bere ai malati.
Adesso Cico "el pitur" non c'è più; con la sua sposa sicuramente starà pitturando le pareti bianche e azzurre del Paradiso……

P.S. Cico Omboni "el pitur" era un personaggio molto noto a Rovato anche perché aveva un secondo lavoro. Alla sera faceva l'operatore nella cabina di proiezione del vecchio Cinema Corso situato nel padiglione della palestra di fronte alla trattoria "da Gina". ■





1000 Miglia: due piloti da Rovato

Arturo Cavalli e Paolo Brescianini parteciperanno con equipaggi indipendenti

di Massimiliano Magli

Due rovatesi saranno protagonisti della prossima 1000 Miglia che si svolgerà dal 19 al 22 maggio. Sono Arturo Cavalli e Paolo Brescianini, entrambi non nuovi a questa esperienza.
Il primo prenderà parte alla mitica Freccia Rossa con una Lancia Lambda, originale persino nella carrozzeria, mai ritoccata, costruita nel 1927.
«Sei sono le mie partecipazioni alla 1000 Miglia – spiega Cavalli -. Anche quest'anno, come nel 2015, è prevista la conclusione con passaggio a Chiari, dove in Villa Mazzotti la domenica sarà fissata una tappa con sosta e timbratura in vista del centenario della Villa, la cui costruzione è stata ultimata nel 1916. Un'occasione d'oro che spero gli amministratori locali sapranno sfruttare: la sosta della 1000 Miglia a Chiari è un evento senza precedenti».
A Rovato è invece previsto un semplice passaggio senza sosta, da corso Bonomelli e piazza Cavour. Un grazie alle Amministrazioni comunali che hanno colto al volo questa occasione con tutta la logistica del caso». A Rovato si salirà da corso Bonomelli alla piazza passando per Via Ricchino. Quindi si proseguirà per Gussago per il convivio finale a base di spiedo: «ma prima – ricorda Cavalli – passeremo da Calino per l'omaggio a uno dei fondatori insieme al Conte Franco Mazzotti: parliamo di Aimo Maggi. Da rovatese posso dirmi orgoglioso del passaggio per la mia città».
Per Cavalli l'intento è quello di fare meglio dello scorso anno «quando la vettura mi ha tradito 50 chilometri prima dell'arrivo». Quale l'edizione più bella tra le sue partecipazioni? «Direi quella di due anni fa – conclude Cavalli – quando partecipai con la Lotus Eleven. Arrivai 90° su 400 partecipanti circa: lo considero un traguardo importante. La regolarità è il segreto della gara, ma vorrei anche ricordare che queste vetture non sono solo dei monumenti viaggianti ma un esempio di meccanica straordinaria: hanno balestre, motori e meccaniche pressoché immortali. Con queste vetture i dossi non li senti nemmeno». Paolo Brescianini è l'altro rovatese. Ha 47 anni e una decina di edizioni della Freccia Rossa alle spalle. «Gareggerò con una Fiat Balilla Coppa d'oro di colore bordeaux del 1933. Al mio fianco ci sarà Giacomo Maiolini della Time Records in qualità di navigatore. Non sono un agonista della 1000 Miglia, ma un semplice innamorato: per questo non ricordo né intendo collezionare grandi piazzamenti. In passato ho corso anche fuori gara ufficiale con le Ferrari».
Quali i passaggi più suggestivi? «Direi senz'altro Roma – spiega – e tutta la Toscana. Sono uno spaccato paesaggistico straordinario. A questo voglio aggiungere che, facendo le corna, me la sono sempre goduta, senza avere mai avuto una sola rottura». ■





Dall'alto: da sinistra Maiolini con Brescianini. La loro vettura è la Balilla riportata qui a fianco
Qui sotto la Lancia di Cavalli che troviamo più sotto con la Lotus Eleven all'edizione dello scorso anno





Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi

OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE

SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

ABC
FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI
TRASMISSIONE
Forniture Tecniche Industriali A.B.C. S.r.l. - PALAZZOLO S/O /BS)
Viale IV Novembre, 42 - Tel. 030.733100 r.a. - Fax 030.732422
E-mail: info@fornitureabc.com - http://www.fornitureabc.com

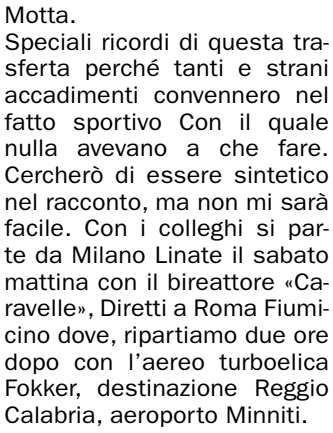
RAPID SERVICES
Bara Daniele
via Rudone 30 25038 ROVATO (BS)
c/o IPERSIMPLY tel. 346-0363680
RIPARAZIONE SCARPE DA BALLO - TAGLIO PUNTE DI SCARPE
IGIENIZZAZIONE SCARPE
RIPARAZIONE RAPIDA CALZATURE
DUPLICAZIONE ISTANTANEA CHIAVI E TELECOMANDI PER CANCELLI

I Pascoli della Valcamonica
CISSVA
Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino
SAPORI di Valle Camonica
salumi e prodotti territoriali
Prodotti tipici della Valle Camonica
www.cissva.it
Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508
Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173
Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581
Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299
Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

¬ dalla pag. 1 - Il derby...

felici per la fiducia accordata e con la speranza che tutto andasse per il meglio.
La nostra terna era composta dal sottoscritto, da Antonio Pedico e dal direttore Ezio Motta.
Speciali ricordi di questa trasferta perché tanti e strani accadimenti convennero nel fatto sportivo Con il quale nulla avevano a che fare. Cercherò di essere sintetico nel racconto, ma non mi sarà facile. Con i colleghi si parte da Milano Linate il sabato mattina con il bireattore «Caravelle», Diretti a Roma Fiumicino dove, ripartiamo due ore dopo con l'aereo turboelica Fokker, destinazione Reggio Calabria, aeroporto Minniti.
La pista a quei tempi era ancora erbosa e limitata nella lunghezza e pertanto inadatta ad aerei a reazione. Arrivati, con taxi ripartimmo immediatamente per la stazione ferroviaria del capoluogo. Da dove poi sarebbe partito il treno che c'avrebbe condotti a destinazione, Catanzaro, 170 km dopo. Pochissime persone, forse solo noi tre, gran caldo. Valigia alla mano, ci presentiamo allo sportello per l'acquisto dei biglietti: andata e ritorno. L'addetto, al di là del vetro, ha tempo di scrutarci, cala gli occhiali sulla punta del naso e pacatamente: «Voi siete gli arbitri del grande scontro che domani incendierà la Calabria intera».
Così disse, null'altro aggiunse, manco gli auguri ci fece.
Ci guardammo in faccia e sorridemmo e ci chiedemmo se sulla fronte avessimo il MARCHIO a contraddistinguerci come un qualsiasi cornuto belzebù. Saliti poi in carrozza di prima classe ci trovammo del tutto soli, nessun altro passeggero. Bene. Collocate le valige ci siamo seduti, stanchi. Normale.
Sali, scendi, corri, sempre di fretta. Pochissimo tempo dopo la partenza del convoglio, arriva il controllo dei biglietti, li fora e sorridendo punta l'indice verso di noi: «Voi siete la terna arbitrale che domani dirigerà...». Ancora, il MARCHIO. Non ci rimane che un'altra volta sorridere, ma quello continua, vuole entrare nel merito della partita, ciò che noi vogliamo assolutamente evitare. Si allontana per una decina di minuti e ritorna con un suo collega dal berretto rosso e greche argento. Evidente l'importanza. Quasi con inchino si presenta come il capotreno. Ha saputo di noi, vuole parlare di calcio. Sempre per ovvii motivi noi non siamo d'accordo.
Finché riesco a portarlo sul discorso dei vini. A quei tempi avevo iniziato la raccolta dei migliori della zona in cui ero designato. Per la zona in cui ero questa volta desideravo due bottiglie di bianco indicato tra i migliori della costa ionica calabra. Mi risponde berretto rosso che mi può aiutare. Difatti, continua, arrivati a Roccella Ionica, praticamente a metà percorso, dovevo scendere dal treno e poi e poi, ecco, sarei arrivato là dove una grande piazza in fondo alla quale una enoteca e bla bla bla. Era certissimo che avrei trovato ciò che desideravo.
Lo guardo quasi commiserandolo e gli chiedo se si rende conto di quanto mi prospetta, il tempo è tiranno e se ho ben capito dalle sue parole almeno, almeno 15-20 minuti occorrono. No, mi dico, è impossibile l'impresa. I colleghi preoccupati mi guardano torvamente: «Tarci, non commettere idiozie, pensa alle conseguenze. Gara importantissima, radio, televisione e tutto ciò che ruota intorno alla partita». Ma il capotreno come un diavoletto insiste: «Niente paura, il capo sono io, solo io dico quando ripartire».
Decido anch'io, scendo. Ma prima raccomando ai colleghi di portare la mia valigia in albergo (già prenotato). Se andrà male li raggiungerò con un taxi, a Catanzaro.
Scendo, corro, corro. Arrivo dove indicatomi. Acquisto e mi avvio al ritorno. Corro ancora più di prima. Sento il cuore in gola. Sudo, fa caldo al sud. Son bagnato da capo a piedi. Finchè... ecco, là in fondo vedo il treno, lungo, lungo. Lo risalgo e mi accascio, distrutto ma con le due bottiglie in mano. Da quando sono partito sono passati 44 minuti. Sì, avete letto bene. Grazie tante Sig. capotreno. E le mie scuse per aver dubitato del suo potere, della sua disponibilità. In quella parte d'Italia il gran cuore e il gioco del pallone ad alti livelli fa miracoli. Sissignori.
Noi settentrionali non capiremo mai che lo scrupolo, a volte, è un optional. Cosa sono 44 minuti di ritardo di un treno nel contesto di tante altre cose della vita? Già. Arrivammo a Catanzaro Marina quando calavano le prime ombre della sera. La trattoria «Da Carmelina» era tappa obbligata perché raccomandata da tutti coloro che avevano gustato quella cucina a base di pesce freschissimo. I pescatori-fornitori arrivarono sotto la finestra posta in alto: la Carmelina calava con una corda il cesto che veniva riempito. Proprio come abbiamo visto ancora nei film. Ora rientro velocemente: dirò che la gara del giorno dopo andò nel migliore dei modi anche – e soprattutto – perché la vittoria fu dei reggini, squadra ospite che si impose per due reti a una.
Il gol decisivo lo infilò Giuseppe Tomasini, palazzolese che per moglie prese una rovatese come me.
Quasi concittadini, insomma. Carriera di alti vertici la sua: pochi anni dopo si laureò campione d'Italia con il Cagliari di Gigi Riva & Co.
Al termine della tenzone i due presidenti delle società vennero nel nostro spogliatoio a complimentarsi. Non era poco. Grande anche il comportamento del pubblico, esemplare per l'assenza di scontri. Il patron della Reggina, dott. avv. Granillo (oggi lo stadio di quella città porta il suo nome) con signorilità ci offrì la possibilità di ritornare a Reggio con la sua automobile Citroen Palace. Per sé avrebbe provveduto diversamente. Accogliemmo l'invito. Noi tre e l'autista con berretto, silenzioso come costume in quei luoghi, in ora crepuscolare partimmo. Ricordo bene quel mare piatto nel golfo di Squillace e le luci che si rispecchiavano: noi seduti come sultani in abitacolo-salotto. Davvero beati e soddisfatti. Arrivati a destinazione e lasciate le valige nell'hotel Excelsior, dove poi avremmo pernottato, uscimmo immediatamente a mescolarci tra la folla straboccante, in attesa dei treni che riportavano a casa il pubblico in trasferta e gli eroi vincitori del derby: uno spettacolo. Bello essere anonimi nel buio e vivere nel mezzo di tale esplosione di gioia sportiva. Noi che con i giocatori eravamo stati attori. Nessuno ci poteva conoscere, sapere della nostra presenza. Finché all'improvviso.. «flash»! Un bagliore accecante e inconfondibile di macchina fotografica. Qualcuno aveva saputo. Ma chi? E da chi? Poi ci sovvenne: il MARCHIO! Visibile anche di notte. Ancora belzebù con le corna? E sempre all'improvviso arrivano due persone che affiancano il fotografo al quale strappano dalle mani la macchina e tolgono il rullino, per poi riconsegnare la macchina al legittimo proprietario. Nessuna parola da questi attori inespressivi negli sguardi. I due apparsi all'improvviso non erano angeli, credetemi... non avevano le ali. Nè potevano essere spiriti perché esseri visibili. Mah?! A quel punto uno di noi tre tagliò corto: «Ndom a dormer che l'è mèi». Già, andiamo a dormire che è meglio: accadde 49 anni or sono. Il mistero è ancora fitto... ■

> "Noi settentrionali non capiremo mai che lo scrupolo, a volte, è un optional. Cosa sono 44 minuti di ritardo di un treno nel contesto di tante altre cose della vita? Già.



Tarcisio Mimbelli oggi: 86 anni



Una foto straordinaria. L'inizio di Catanzaro - Reggina:
la terna arbitrale a centrocampo coi capitani.
Dietro, con la bandierina è Tarcisio Mombelli.
Spettacolari per eleganza quasi sartoriale le casacche degli arbitri

Travagliato accoglie Tesla

Idra fornirà le maxi presse per la ditta automobilistica californiana

di Massimiliano Magli

Sul piazzale della Idra di Travagliato il 2 marzo c'è il movente della presenza di Tesla Motors a Brescia: tre gioielli automobilistici alimentati completamente a elettricità, che hanno spinto l'azienda californiana a scegliere l'industria travagliatese per la consegna di un «isola» per pressofusione da 3000 tonnellate, così far fronte alla crescente richiesta del mercato di queste autovetture (la macchina stampa componenti telaistiche delle vetture Tesla, a partire dalle serie S e X, ossia la berlina e il Suv). Tra le tre autovetture presenti c'è anche un autentico bolide per cui alcuni imprenditori bresciani sono letteralmente impazziti. «Si tratta della Model S P 90 D – spiega Alessia Nittoli, coordinatore degli eventi per Tesla -. 'P' sta per 'performance', 90 per i kilowatt di potenza che sviluppa e D per 'dual motor', l'equivalente di una vettura integrale».
Tradotto nel linguaggio degli amanti della velocità? 772 cavalli e un da 0 a 100 chilometri orari in 3 secondi secchi. «Tesla guarda con interesse a Brescia – spiega Nittoli – perché la Lombardia assorbe il 60% di tutti i veicoli acquistati. A Brescia contiamo poco meno di 50 Tesla immatricolate, un vero record se consideriamo che il mercato dell'elettrico è ancora agli albori in Italia, dove vendiamo 15-20 vetture all'anno». E proprio manager e industriali presenti al convegno di ieri mattina potrebbero essere il volano esponenziale per il decollo di una vendita che in pochi anni potrebbe travolgere il mercato dell'auto con motore termico. Una Model S con 400 chilometri di autonomia non costa di più delle berline di alto livello di case come Porsche o Mercedes (80 mila euro). «E' anche per questo – conclude Nittoli – che entro l'anno contiamo di far nascere una porta di ricarica rapida Super Charger, ossia in grado di caricare in 20 minuti metà delle batterie e in 40 minuti l'80%. Il tutto gratuitamente e per tutta la vita dell'auto». Il bollo di questa macchina, se fosse a carburante tradizionale, si aggira sui 3500 euro: in Italia è gratuito a vita. In Francia fanno di più: se scegli Tesla ti regalano anche 6 mila euro.
Hidra, un gioiello di pressofusione.
Fatturato verso i 100 milioni Hidra, mediante il suo presidente Riccardo Ferrario, fa sapere che il fatturato 2015 si è assestato sui 90 milioni di euro e che salirà nel 2016. E' plausibile che si possano raggiungere i 100 milioni di euro di fatturato in pochi anni. «Stiamo crescendo – spiega Ferrario – in modo esponenziale.
Basti dire che Idra ha avuto in tutta la sua vita bilanci medi di 30 milioni, mentre negli ultimi anni veleggiamo tra i 70 e gli 80.
Crediamo che questo sia anche frutto delle normative europee contro l'inquinamento, che dovrebbero far scendere entro il 2020 di 2 litri il consumo di autocarburi sui 100 chilometri.
Questo significa ricorrere all'alluminio in pressofusione prodotto dalle nostre presse. Almeno così speriamo, visto che leggere perfettamente il mercato di produzione delle presse e dei componenti è un terno al lotto. Non nascondiamo – precisa Ferrario – che il rischio è legato alla scelta di altri tipi di lavorazioni, come l'estrusione, la lamierazione, ma anche il ricorso a materiali sintetici, che tuttavia hanno il peso della non facile riciclabilità e dell'impatto ambientale». Hidra è passata in pochi anni da 108 a 136 dipendenti e ha consociate in diverse parti del mondo.
«Il nostro successo – aggiunge Ferrario – è stato quello di resistere in Italia e di essere scelti per il nostro Know-how straordinario a dispetto di costi del lavoro e dell'energia che sono superiori anche di un 30% in più (se pensiamo all'elettricità) rispetto alla Germania». La Hida è oggi parte di un gruppo a guida cinese intervenuto con i propri capitali nel 2008. «In quell'anno – conclude il presidente – chiedere alle banche un prestito significava lottare con un gap del 5% rispetto agli interessi delle banche tedesche: a noi prestiti al 6% contro l'1% della Germania». Ma finora ce l'abbiamo fatta e possiamo dire che il convegno del 2 marzo promosso da Hidra ha visto, per dirla calcisticamente, uno stadio pieno. ■











Hyundai presenta nuova i20, l'auto piena di talento.
In soli 4 metri, 326 litri di capacità di carico, grande comfort e interni di qualità.
E motori tutti Euro 6, anche nella nuova versione 1.0 Turbo.

Nuova Hyundai i20. L'auto ufficiale di the Voice of Italy.

Tua con 5 porte, clima, radio e Bluetooth a **9.800 euro** oltre oneri finanziari con Hyundai i-Plus Gold*, (**TAN 5,02% – TAEG 7,67%**).

Hyundai ti porta a Euro 2016. Scopri di più su hyundai.it

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

EURO2016 FRANCE

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,5 a 7,5 (GPL). Emissioni CO_2 g/km da 92 a 148. Prezzo promo riferito a i20 1.2 75CV 5p Classic + Advanced Pack con la formula i-Plus Gold, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 30/04/2016. Solo per auto disponibili a stock. Grazie al contributo delle concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento con la formula "Hyundai i-Plus Gold": Prezzo €9.800, anticipo €650,00; importo totale del credito €9.577,50 da restituire in 35 rate da €179,00, ed una rata finale di €4.777,50, importo totale dovuto dal consumatore €11.191,32. TAN 5,02% (tasso fisso) - **TAEG 7,67%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.115, istruttoria €350,00, incasso rata €3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad.; imposta sostitutiva €24,82. Offerta valida dal 01/04/2016 al 30/04/2016. Condizioni contrattuali ed economiche nelle Condizioni contrattuali ed economiche e nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato – contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio: €427,50 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/Sanni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

ROVATO DA PROMUOVERE



La civiltà di una città si riconosce anche dalla cura dei propri cimiteri e almeno per il cimitero monumentale del capoluogo non si può dire che non sia stato fatto tutto il necessario.
Peccato per la cura di alcuni cimiteri in frazione

ROVATO DA BOCCIARE



La rotonda di San Giorgio: manutenzione zero

L'Ats dichiara illegittimo il nuovo Cda

Il sindaco Belotti non ci sta e non con intende accettare il verdetto

Si apre una nuova pagina nella vicenda che riguarda il Cda della Fondazione Lucini Cantù.
L'Azienda di Tutela della Salute di Brescia, che con la riforma della sanità lombarda ha preso il posto dell'Asl, per mano del suo responsabile Gianfranco Tortella ha dichiarato illegittimo il Cda nominato dal sindaco di Rovato l'11 febbraio scorso e chiesto il ripristino del Cda precedente entro 30 giorni, pena il commissariamento.
Nel documento del 22 marzo scorso l'Ats di Brescia ha ribadito che «alla data odierna il Cda è composto legittimamente fino alla scadenza del 28 settembre 2019 da Monsignor Chiari, Claudio Suardi, Gianluigi Mombelli, Valentina Bergo e Mirco Armani, essendo dimissionari Elena Maria Santus e Daniele Pelati.
Alla luce di quanto sopra è richiesto al presidente del Cda di ripristinare la composizione del consiglio stesso entro 30 giorni caso non avvenga l'Asl procederà ai sensi dell'articolo 25 del Codice civile».
A motivare la decisione dell'Ats il fatto che la Fondazione è una onlus di diritto privato, per cui il sindaco non può revocare la nomina del cda fino alla sua scadenza naturale, il 28 settembre 2019, perché la possibilità non è prevista dallo statuto dalla casa di riposo.
A breve giro di posta è arrivata la risposta dell'Amministrazione comunale con la lettera firmata dal sindaco Belotti e inviata a Fondazione, nuovo Cda, direzione amministrativa dell'Ats e monsignor Chiari dove si dichiara che il decreto di nomina del nuovo Cda ha piena validità e, anche se può parere controverso, solo un pronunciamento giudiziale da parte del Tar può dichiararlo illegittimo.
Nella lettera si ribadisce che il decreto di nomina del nuovo Cda «va doverosamente e scrupolosamente applicato.
Ne consegue che non solo una reintegrazione unilaterale nel Cda da parte dei vecchi consiglieri sarebbe chiaramente illegittima, ma pure sarebbe nulla tutta l'attività che gli stessi intendessero porre in essere».
Tutto era iniziato con le dimissioni di tre membri del vecchio Cda, quello nominato dall'ex sindaco Roberta Martinelli e che avrebbe dovuto rimanere in carica fino al settembre 2019.
A dare le dimissioni furono monsignor Gian Mario Chiari, Elena Santus e Daniele Pelati, mentre gli altri quattro membri Claudio Suardi, Valentina Bergo, Mirko Armani e Gianluigi Mombelli rimasero al loro posto.
Il sindaco Belotti decise di revocare le nomine e dare vita ad un nuovo Consiglio di Amministrazione con presidente Nicola Bonassi, mentre i consiglieri erano Elena Maria Santus e Daniele Pelati, Walter Roggeri, Roberto Belotti, Claudio Mario Rivetti.
Si opposero subito al decreto i consiglieri revocati, sostenuti dal consigliere Diego Zafferri e dall'ex sindaco Roberta Martinelli che chiese un parere su quanto stava accadendo alla commissione di controllo dell'Ats.
Ora è arrivata la risposta dell'Ats e, rapidamente, anche la replica dell'Amministrazione: è evidente che la soluzione del caso non sembra tanto vicina, anche se nella sua lettera il sindaco dà «la sua totale disponibilità affinché si giunga nell'immediato alla definitiva risoluzione della questione, a tutela degli ospiti e dei lavoratori della Fondazione Lucini Cantù». ■



Il sindaco Belotti



Diploma in Berlucchi

Premiati in cantina i nuovi sommelier

Si è svolta martedì 23 marzo la consegna dei diplomi ai neo sommelier dell'Associazione Italiana Sommelier di Brescia, preceduta da una visita guidata e da un brindisi nelle suggestive cantine Guido Berlucchi, dove nel 1961 nacque il primo Franciacorta.
Alla cerimonia erano presenti Paolo Ziliani, vicepresidente Berlucchi, Fiorenzo Detti, delegato regionale AIS, e Alessandro Caccia, delegato dell'Associazione per Brescia e provincia.
Il diploma A.I.S. è il punto di arrivo di un impegnativo percorso di formazione suddiviso in tre livelli, con esami teorici e di assaggio durante i quali gli aspiranti sommelier devono dimostrare di aver acquisito adeguate sensibilità e conoscenze enologiche.
"Berlucchi è felice di essere madrina di una nuova generazione di sommelier" ha commentato Paolo Ziliani, "e augura ai diplomati ogni successo quali ambasciatori delle eccellenze enologiche italiane". ■



Il gruppo dei nuovi sommelier bresciani


elite
MODEL LOOK 2016
ITALIA
JOIN
THE
N°1
MODEL
CONTEST
CASTING
SABATO 30 APRILE • ORE 17- 20
CENTRO COMMERCIALE LE RONDINELLE
RONCADELLE (BS)
CENTRO COMMERCIALE
LE RONDINELLE
ROWENTA for elite
MODEL LOOK
elitemodellook.it